



Città di Imola

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Il Comune ha messo a punto, insieme ad Officina Immaginata, un questionario rivolto ai ragazzi e ragazze dai 15 ai 29 anni, per mappare i loro bisogni, le loro necessità, idee, proposte, desideri

GAMBI: “CHIEDIAMO AI GIOVANI COSA VOGLIONO PER LA CITTÀ”

“Per troppo tempo gli adulti hanno deciso cosa servisse ai ragazzi. E’ tempo di invertire la rotta. Chiediamolo a loro cosa vogliono per la città”. Bastano queste parole dell’assessore alle Politiche giovanili, **Giacomo Gambi**, per cogliere il senso del questionario rivolto ai giovani tra i 15 ed i 29 anni che nei giorni scorsi il Comune di Imola ha diffuso, per mappare i loro bisogni, le loro necessità, idee, proposte, desideri.

Il questionario è stato distribuito in questi giorni alle associazioni sportive e culturali, nelle scuole (tramite i rappresentanti degli studenti ma anche i presidi), e si può scaricare e compilare direttamente al seguente link: <https://openupofficina.it/imola/la-citta-che-vorrei/>

L’obiettivo è di farlo compilare ad almeno 100 persone per ogni età, tra i 15 ed i 29 anni.

Il questionario, che è da compilare preferibilmente entro il 31/12/2020, è stato predisposto dall’assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Imola insieme ad Officina Immaginata, all’interno del progetto “Open Up”. Ricordiamo che Open Up è realizzato dalla Cooperativa sociale Officina Immaginata, nell’ambito del Progetto Circondariale “Cittadinanza attiva, senso di comunità e peer education”, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito della L. 14/2014 e dal Nuovo Circondario Imolese.

Un passaggio importante, per la definizione del questionario, è stato fatto dal Comune anche con i rappresentanti degli Istituti superiori imolesi, in quanto rappresentativi del mondo giovanile imolese, oltre che con molteplici associazioni culturali e giovanili e con studenti universitari.

Gambi: “un cammino di ascolto per arrivare anche alla progettazione del centro giovanile Ca’ Vaina” - “In questo periodo di parziale chiusura dei servizi al pubblico abbiamo il tempo per elaborare strategie e analizzare i bisogni di una generazione che da troppo tempo non viene ascoltata. Avevo 16 anni, ero rappresentante d’istituto al Polo Liceale e mi chiedevo perché nessuno “in Comune” ascoltasse i nostri sogni, i nostri bisogni, le nostre richieste di spazi. Oggi, come assessore alle politiche giovanili, dopo diversi confronti con i rappresentanti degli studenti neoletti delle scuole superiori imolesi abbiamo impostato, con l’aiuto della Coop. Officina Immaginata, questo questionario” spiega l’assessore Giacomo Gambi.

Da parte sua, il Consigliere delegato alle promozione delle attività rivolte ai giovani, **Antonio Ussia**, ricorda: “anche io sono stato rappresentante d’istituto al Paolini-Cassiano ritengo sia stato fondamentale il coinvolgimento dei rappresentanti degli istituti superiori imolesi e sono convinto che questo questionario possa servire a fare chiarezza riguardo ai bisogni dei giovani, inoltre grazie alle domande del questionario sarà possibile per noi effettuare una ricerca inerente ai giovani delle frazioni per poter migliorare anche la loro vita in quanto cittadini Imolesi”.

Infine, l’assessore alle Politiche giovanili pone l’accento sull’utilità del questionario, sottolineando che “le domande poste dal questionario sono utili all’Amministrazione per mappare, sulla base del quartiere/frazione di residenza e sulla base dell’età, quali sono i luoghi frequentati ed i preferiti, gli interessi nel tempo libero, le richieste di confronto con il Comune, i

servizi da mettere in campo ed i servizi e gli spazi più richiesti. Avere come “partner” in questa diffusione del questionario i rappresentanti degli studenti è già motivo di grande soddisfazione”. Proprio dalle risposte possono arrivare indicazioni determinati per progettare i servizi comunali rivolti ai giovani, conferma l’assessore Giacomo Gambi, che conclude “comincia quel cammino di ascolto dei bisogni delle ragazze e dei ragazzi, delle diverse fasce d’età, che ci porterà, tra le altre cose, alla progettazione del centro giovanile Ca’ Vaina, che vogliamo riaprire non appena sarà possibile, con i contenuti che i ragazzi richiedono”.

Imola, 16 dicembre 2020

CAPO UFFICIO STAMPA
(Dott. Vinicio Dall’Ara)